

Parte terza - Il mio Petrusi preferito

- 103 L'Europa e il Segno (Giovanni Petrusi)
- 104 Riflessioni su "Tre per voce" (Luisi Carter)
- 105 Il Concerto per Oboe e orchestra (1960) (Aldo Clementi)
- 106 Il Nono e l'Opera (Franco Donatoni)
- 107 Petrusi tra "estetica" e "coscienza morale" (Guido Turchi)

Avvenimenti recenti di Giorgio Fogliaro

Catálogo delle opere

I volumi monografici che a partire dal 1987 si susseguono in un ritmo costante, ogni anno al compositore contemporaneo del quale intende dedicare il trattato costituiscono ormai una vera e propria collana la cui responsabilità va divisa i confini nazionali. Ne sono prova la traduzione inglese del volume dedicato a Elliott Carter, uscita l'anno scorso a New York a cura dell'Institute for Studies in American Music, e quella in corso del volume su Sofia Gubachina annunciata per il 1994.

Quest'anno la monografia di Szymanowicz è dedicata a Goffredo Petrassi, universalmente considerato, per il valore della sua opera e per quello della sua azione didattica, il simbolo della rinascita musicale dell'Italia moderna. Di compositori famosi usciti dalla scuola di Petrassi ce ne sono un po' ovunque in Italia e non pochi sparpagati per il mondo, ma non si tratta soltanto della trasmissione di un modello artigianale. L'insegnamento civile di Petrassi è tra i più alti e affidabili che si possono immaginare, sicché le relazioni tra il maestro e gli allievi di alcune generazioni hanno tenuto negli anni una di quelle rotte solide e ininterrotte in cui si regge la civiltà di una nazione.

Essendo iniziata nel 1931 con una Passacaglia per orchestra che gli vale i primi riconoscimenti internazionali, la carriera di Petrassi copre un arco di tempo di grande ampiezza lungo il quale si possono seguire come fossero annodate da un sensibile sintagma, le evoluzioni e i mutamenti della cultura musicale di un mezzo secolo abbondante.

Alla vita e all'opera di Goffredo Petrassi il musicologo Enzo Restagno, che con Roman Vlad costituisce il comitato mistico di Settembre Musica, aveva dedicato nel 1986 un volume uscito per i tipi delle Edizioni di Torino. A commissione era stata l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Antonio Toscanini", alla quale va ora il nostro ringraziamento per avere consentito questa riedizione nella collana degli autori contemporanei di Settembre Musica.

L'Assessore per la Cultura
 Mariano Marano

Torino, luglio 1992